

LA SINDROME PREMESTRUALE

Dottor Lucio Birello

La sindrome premenstruale può derivare da problematiche endocrine, psichiche, energetiche e costituzionali.

L'iridologia può aiutarci a capire quale o quali aspetti profondi disturbano l'equilibrio della fisiologica funzione riproduttiva della donna, essendo in grado di valutare sia elementi fisici che psico-energetici. Iridologia costituzionale.

L'esame iridologico inizia dalle valutazioni delle caratteristiche genetiche, con lo studio delle costituzioni, delle disposizioni e delle diatesi.

Le costituzioni sono in relazione al colore di base dell'iride: azzurro: costituzione linfatica, marrone: costituzione ematogena, azzurro e marrone: mista.

Le disposizioni sono in relazione alla disposizione delle fibre connettivali che costituiscono la trama. Le diatesi sono in relazione alla presenza di colorazioni aggiunte al colore di base.

Saranno di particolare interesse le seguenti disposizioni. La disposizione vegetativo-spastica è caratterizzata dalla presenza di anelli concentrici, definiti anelli di spasmo, e di fenditure radiali, i raggi solari.

Tali alterazioni sono dovute a stati di contrazione dei muscoli iridei e possono essere indice di carenza di oligoelementi che controllano gli impulsi neuromuscolari.

Questi soggetti sono più facilmente sofferenti di patologie spastiche, spasmi muscolari, dismenorrea, ecc e sarà facilmente riscontrabile una carenza di magnesio. La disposizione neurogena è caratterizzata da fibre radiali molto tese, stirate. In questi soggetti è frequente una prevalenza del pensiero sulle altre funzioni psichiche. Sono pertanto persone che pensano sempre, qualsiasi avvenimento viene valutato e rivalutato, hanno la mente continuamente in attività.

Un'iride del genere potrà fornirci indicazioni di una possibile eccessiva preoccupazione per gli aspetti legati ad una possibile maternità, il pensare eccessivo può creare uno stato di suggestionabilità per cui piccoli disturbi fisiologici possono essere ingranditi fino ad assumere dimensioni di sintomo. Altre informazioni possono derivare dal rilevare una disposizione ghiandola debole. In questo caso si osservano numerose lacune intorno al bordo della corona, queste si posizionano nella sede di proiezione iridea delle ghiandole endocrine ed è indice di un apparato endocrino labile.

Infine la presenza di tofi, piccole formazioni bianche che assomigliano a batuffoli di cotone nella periferia dell'iride (zona di proiezione del sistema linfatico), caratteristica della diatesi essudativa, indicherà una possibile situazione di difficoltà di smaltimento dei liquidi periferici con conseguente sensazione di gonfiore generalizzato. Sarà molto importante osservare se a livello di tofi compaiono

delle colorazioni particolari, che potrebbero indicare quale organo sta funzionando male e di conseguenza sta disturbando il drenaggio linfatico. (Giallo chiaro–rene, giallo opaco–tiroide, marrone–fegato, beige–pancreas, ecc.).

Iridologia degli organi

Sul piano fisico sarà di particolare importanza studiare le aree di proiezione dell'ipotalamo, dell'ipofisi e dell'ovaio. In tali zone cercheremo la presenza di segni iridologici che ci possano fornire informazioni su una eventuale debolezza congenita:(lacune, diradamenti, cripte = segni di difetto) o un disturbo metabolico determinato da malfunzionamento di altri organi (macchie, pigmenti = segni tossinici).

Altri segni come le fibre radiali, l'incrocio di anelli di contrazione, i raggi, l'eventuale presenza di figure che possono richiamare dei simboli, con proiezione archetipale, possono dare ulteriori e determinanti informazioni. Un altro organo fondamentale in tale dinamica è il fegato. La ciclicità degli eventi che avvengono a livello dell' endometrio è determinata dalla continua variazione della concentrazione di ormoni sessuali. Affinchè vi siano alternanze, gli ormoni devono essere continuamente metabolizzati ed eliminati dal fegato.

Una carenza di questa funzione epatica determina un " ingorgo "ormonale, con possibile sovrapposizione di azione di estrogeni e progesterone a livello generale. La sindrome premestruale, con il suo corredo di sintomi, spesso non trova risposte diagnostiche soddisfacenti nemmeno con le più recenti e sofisticate metodiche di analisi.

Anche l' iridologia classica a volte non fornisce elementi sufficienti per capire e curare tale alterazione dello stato di ben–essere. In questa situazione può essere di particolare utilità il livello di lettura psico emotiva dell'iride, per studiare l'eventuale presenza di alterazioni emotive profonde. Sappiamo infatti che tali situazioni sono in grado di attivare il sistema ipotalamo–ipofisi–surrene, in quanto avvertite come stressors. La produzione di cortisolo che ne consegue potrebbe interferire con il normale ruolo degli ormoni sessuali o con il fisiologico controllo dell'equilibrio idro–elettrolitico, spiegando in tal modo molti dei sintomi sia psico–emotivi che fisici della SPM. Iridologia psico–emotiva Per valutare gli aspetti psicologici è necessario anticipare alcune considerazioni sui rapporti fra sistema endocrino e sistema delle emozioni.

Il sistema endocrino è controllato dall' ipotalamo. Questa ultima struttura, che appartiene al sistema nervoso centrale, è in grado di elaborare le informazioni afferenti dai recettori periferici e di fornire adeguate risposte efferenti, con lo scopo di mantenere il normale stato di omeostasi generale, attraverso una duplice via: il sistema neuro–vegetativo ed il sistema endocrino appunto.

L' ipotalamo fa parte, con l'ippocampo, l'amigdala e la corteccia limbica, oltre che del sistema neuro–vegetativo, anche del sistema limbico, il sistema che governa il comportamento emotivo e le pulsioni.

Queste strutture nervose controllano anche numerose funzioni interne quali il peso e la temperatura corporea, la composizione dei liquidi organici, i meccanismi della fame e della sete.

Ecco che la percezione e le emozioni contribuiscono ad una corretta vita di relazione con l' ambiente e gli altri esseri viventi, determinando un continuo stato di attenzione e di adattamento alle condizioni circostanti, necessari al mantenimento dell'equilibrio interno.

In base a queste conoscenze di fisiologia possiamo studiare i messaggi di origine centrale che giungono all' iride attraverso il sistema neurovegetativo, studiando i segni riscontrabili a livello di pupilla. Nei rapporti con il mondo esterno, con l' ambiente che ci circonda, tre sono le emozioni fondamentali per mantenere l'equilibrio del sistema limbico e di conseguenza delle funzioni generali :

- **la sicurezza**
- **la gratificazione**
- **il piacere.**

La sicurezza deriva da un equilibrio fra l' aggressione dell' ambiente e le capacità personali di contrastare tali minacce, è la percezione di un ambiente favorevole alle proprie caratteristiche.

La gratificazione deriva da un equilibrio fra le energie impegnate nel porsi nel mondo esterno e le energie che ritornano sotto forma di riconoscimento da parte degli altri e la consapevolezza di essere riuscito a raggiungere l'obiettivo prefisso.

Il piacere rappresenta l'istanza dell' Es, la struttura psichica inconscia, pulsionale che spinge qualsiasi persona a comportarsi in modo tale che le proprie azioni comportino una sensazione di piacere. Siamo in grado di valutare le emozioni che persistono per un periodo sufficientemente prolungato all'interno di un individuo, studiando la conformazione della pupilla. Questo è possibile in quanto lo stato di tensione dei muscoli sfintere e dilatatore della pupilla sono sotto il controllo del sistema nervoso vegetativo, quindi dell' ipotalamo.

Nello studio delle tre sensazioni considerate: sicurezza, gratificazione e piacere, si studia il settore temporale dell'orlo pupillare, bilateralmente.

Il segno da individuare è una rettificazione del bordo della pupilla che deforma la rotondità (può comparire in qualsiasi settore).

Il settore temporale superiore corrisponde al rapporto con gli altri. Intendiamo con rapporto con gli altri quell' insieme di emozioni legate al giudizio dell' ambiente, alla considerazione dimostrata dagli altri nei confronti delle nostre iniziative, all'energia che ci ritorna dall' ambiente in risposta a quella che noi abbiamo investito. Rappresenta in definitiva la gratificazione.

Nella zona temporale media possiamo studiare invece la capacità di osare, di porsi nel mondo esterno, di affrontare le difficoltà della vita. Rappresenta il punto di contatto fra noi e l' ambiente.

Deformazioni di questa zona possono essere indice di difficoltà nel porre il proprio sè in comunione con gli altri. Corrisponde alla sicurezza.

Studiamo la terza di queste emozioni, il piacere, valutando la circolarità pupillare nel segmento temporale inferiore. Appiattimenti in questa zona possono farci sospettare una condizione di scarso piacere. Intendiamo non solo il piacere derivato dalla vita sessuale, ma tutte le sensazioni piacevoli che dovrebbero accompagnare gran parte delle nostre attività quotidiane.

Bisogna considerare che deformazioni del complesso pupillare potrebbero essere riferite anche a problemi di colonna vertebrale, per cui è necessario avere la conferma del soggetto sulla validità delle nostre interpretazioni. Altro elemento iridologico molto importante è la lateralità della comparsa dei segni, in quanto possiamo studiare se il problema coinvolge soprattutto la parte maschile o la parte femminile di un individuo.

Nel tema ora trattato saranno molto più importanti i segni che compaiono nell' occhio destro, in quanto nella donna la femminilità si manifesta di solito a destra.

L'esame iridologico dunque può fornire importanti spunti diagnostici e terapeutici nei casi di sindrome premestruale, se intendiamo l'iridologia come una tecnica che indaga non solo il piano fisico, nelle sue componenti congenite ed acquisite, ma anche i piani psico-emotivi ed energetico.

Questo lavoro è stato compilato in collaborazione con la Dott.ssa Anna Bartoli, Dottore in fisica teorica.